

Treviso

TREVISO Corso del Popolo, 42
 ■ Centralin: Tel. 0422/417.611
 ■ Fax: 0422/579.212
 ■ Abbonamenti: 800.420.330
 ■ Pubblicità: 0422/575.611

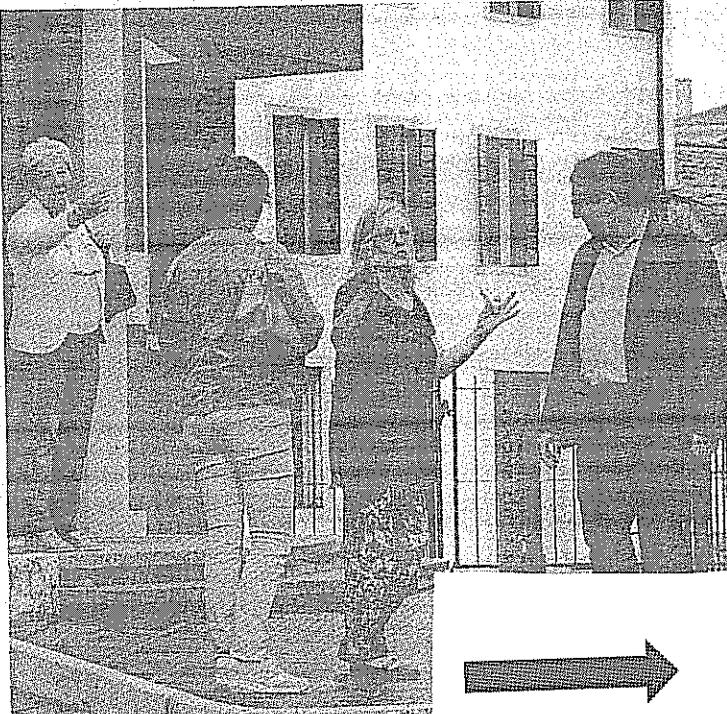
EMERGENZA SICUREZZA

«Nuove telecamere in centro e a Fiera»

Primo cittadino e questore tra la gente a San Liberale e a Ponte San Martino: «Non c'è allarme, è una città tranquilla»

Ponte san Martino, Loggia dei Cavalieri (a rischio baby gang) e Prato della Fiera controllate 24 con tre telecamere. Lo hanno annunciato il sindaco Giovanni Manildo e il questore Tommaso Cacciapaglia al termine del primo tour per toccare con mano le condizioni di sicurezza nei quartieri. Una decisione formalizzata durante l'incontro tra sindaco e questore, affiancati dalla comandante della polizia municipale Federica Franzoso, andato in scena pochi minuti prima del giro in città. Il sindaco, ieri, ha snotciolato i dati forniti dal questore: «Sono in calo tutti i reati nel territorio comunale, contro il patrimonio e contro le persone». Ha poi squadernato la classifica che pinza Treviso al terzo posto tra le città più sicure d'Italia. Il messaggio, dopo tre risse in due giorni, è perentorio: «Non c'è alcuna emergenza criminalità».

Il viaggio è partito dai quartieri di periferia. Prima tappa San Liberale, dove ieri si teneva il mercato. Manildo, arrivato con questore e comandante alle 9.15, è stato fermato dai cittadini. Spazzatura, manutenzione, qualche controllo in più. Sul sindaco si è riversata una pioggia di richieste. I cittadini erano tutt'altro che intimoriti. La gente, Manildo, lo fermava eccome. Segno, come lui stesso ha ammesso, che il giro nei quartieri era necessario. «Il centro sociale è un disastro, lo vada a vedere sindaco», è l'invito di uno dei residenti di San Liberale. E ancora: «Guardi i rami caduti sulla strada martedì. Sono stati spostati da noi sulle aiuole e li sono rimasti». Altri cittadini hanno chiesto maggiore pulizia per via Sicilia, via Puglia e via Calabria. Ma di domande che riguardassero la sicurezza nemmeno l'ombra, se non una timida di richiesta di qualche giretto in più della polizia. Dopo quasi un'ora a San Liberale, sindaco e questoresi sono trasferiti a San Paolo. Ma l'incontro previsto con il parroco è stato posti-



Il sindaco Giovanni Manildo (nella foto in alto e sotto) e il questore Tommaso Cacciapaglia (a sinistra) a San Liberale e Ponte San Martino



Il questore Tommaso Cacciapaglia al mercato di San Liberale

SINDACATO DI POLIZIA
«Servono più agenti per evitare il dilagare dei reati»

La Marca non è più un'isola felice e per evitare che i reati dilaghi bisogna che lo Stato assuma nuovi poliziotti. È la presa di posizione del segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti alla polizia) che interviene in merito al tanto dibattuto tema della sicurezza che sta coinvolgendo le autorità politiche della città. «Vanno potenziati - spiega Iuliano - i settori della sicurezza, con nuovi agenti e con un aumento di pattuglie per la vigilanza e la prevenzione attiva nelle zone maggiormente a rischio». Ed il segretario provinciale del Siap aggiunge: «Le forze dell'ordine che operano nella nostra provincia, in questo caso facciamo specifico riferimento alla polizia di stato, sono attualmente costituite da agenti che hanno tutti un tasso di età elevato, diversi dei quali stanno per andare in pensione».

CRIMSON/AGENCE FRANCE PRESSE

VIGILI URBANI
Accattone rumeno rimpatriato dopo otto furti

Da ormai sette anni s'era insediato stabilmente a Treviso e dintorni e negli ultimi quattro mesi aveva messo a segno otto furti. Per questo motivo i vigili urbani, assieme agli agenti della Polfer, hanno rimpatriato un rumeno di 40 anni, I.N., ormai dedicato all'accartocciaggio, ai furti all'occupazione di immobili abbandonati o delle Ferrovie, dove trovava spesso rifugio, dopo aver ottenuto il decreto di espulsione dai giudice, i vigili urbani, ieri mattina, sono andati a prelevare il rumeno in uno stabile nella zona di San Zeno e gli hanno notificato l'ordine di allontanamento immediato dal territorio italiano. Si tratta del quinto rumeno rimpatriato dai vigili negli ultimi mesi. «Un chiaro esempio di efficienza ed efficacia - si legge nella nota stampa del Comune - raggiungibili quando più soggetti preposti al rispetto dell'ordine e della legalità operano per un obiettivo comune».

CRISCO/AGENCE FRANCE PRESSE

RISSE - AGGRESSIONI - RAPINE E FURTI IL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL

S.I.A.P. A T R E V I S O

“SE CI SCAPPA IL MORTO”, NON PIANGETE

TREVISO
si difende

SICUREZZA VIOLATA

Risse, aggressioni, rapine
escalation di episodi

IL SOPRALLUOGO

Sindaco e questore
in visita nei punti caldi

Altri tre occhi contro i nuovi barbari

Mattir

TREVISO

Un giorno, liberale, passeggiata mandosì in nell'area tra ponente e la Loggia dei Ferri mattina, intorno al sindaco Giovanni Manilo, questore Tommaso Caccia, a gilla, accompagnati dalla comandante della polizia locale, Federica Franzoso, hanno compiuto insieme un primo sopralluogo in città. L'iniziativa, sollecitata proprio da Ca' Sugana, puntava a permettere al leader dell'amministrazione comunale e alla massima autorità di pubblica sicurezza di verificare sul campo eventuali situazioni delicate, dopo i fatti di cronaca degli ultimi giorni. E di studiare insieme eventuali provvedimenti. Non a caso, la prima misura è già stata decisa e attende solo di essere ratificata dal comitato per l'ordine e la sicurezza di mercoledì prossimo: il Comune installerà tre nuove telecamere proprio alla fine di via Roma, nei pressi della Loggia e anche in Prato della Fiera.

«A San Martino e alla Loggia verranno predisposti anche ulteriori controlli congiunti, mentre aumenteremo i controlli dinamici, cioè i passaggi delle pattuglie nei quartieri», rimarca Manildo sottolineando come questa «riunione in itinere» con il responsabile della polizia sia stata dimostrata molto proficua. Il primo cittadino, comunque, non vuole sentir parlare di escalation della violenza.

LA POLIZIA

Nicola Cendron

TREVISO

«Abbiamo ulteriormente dimostrato che noi siamo con la cittadinanza: la gente ci ha avvicinato, era molto contenta e non ha lamentato problemi di sicurezza pubblica. Solo qualche piccola osservazione, nulla che ci possa creare allarmismi».

Così il questore di Treviso, Tommaso Cacciapaglia, traccia un bilancio della passeggiata di ieri mattina tra il centro storico e la periferia con il sindaco Giovanni Manildo. Per il numero uno della Questura non esiste un problema sicurezza a Treviso. «Ricordando la mia gioventù io ne ho fatte di peggio - spiega con una battuta Cacciapaglia - Intanto parlare di bande

Telecamere anche a ponte San Martino, alla Loggia e a prato della Fiera

Il sindacato:
«Se c'è il morto
non plangete»

TREVISO - «Vanno potenziati i settori della sicurezza, con nuovi agenti e con un aumento di pattuglie per la vigilanza e la prevenzione attiva nelle zone maggiormente "a rischio", è questa, in sintesi, la posizione del sindacato di polizia. Sia alla luce degli episodi di microcriminalità che hanno interessato negli ultimi due giorni la città. L'evoluzione di una periferia che tende a metropolizzarsi, ha spiegato ieri il segretario provinciale Plaviano Juliani, richiede cambiamenti che in primo luogo riguardano il potenziamento degli appartenenti alle forze dell'ordine. Nel caso di Treviso e provincia, questo avviene in modo inaccettabile perché scarissime risorse umane vengono trasferite verso quest'area territoriale. Poi non lamentiamo: ci se a Treviso dovesse scappare il morto, considerato che gli episodi di violenza stanno moltiplicando».

za in città. «Lo stesso questore - afferma - mi ha confermato, numeri alla mano, come non esista un'emergenza in tal senso. Non solo Treviso è al terzo posto della classifica del Sole 24 Ore tra le città italiane più sicure, ma anche le statistiche dei reati sono in netto calo». Il sindaco cita ad esempio un dato: i soli 21 borseggi denunciati l'anno scorso nel capoluogo della Marca. «Comunque intendiamo rendere ancora più efficace il sistema di controllo sul territorio, rafforzando la collaborazione tra le forze di polizia, soprattutto nelle zone nevralgiche», precisa il numero uno di Ca' Sugana. Se

RISSE pestaggi e accerchiamenti in pieno centro ormai sono diventati quasi episodi di routine

LA SINERGIA

Più passaggi
di pattuglie
in centro
e periferia

saggio delle pattuglie. Con il duplice scopo di intensificare la deterrenza nei confronti di eventuali malintenzionati e di infondere una maggiore tranquillità nei cittadini, scossi dalla recente cascata di episodi di crimini.

E proprio per far sentire la vicinanza delle istituzioni agli abitanti, Manildo e Cacciapaglia hanno in programma altri tour nei quartieri, forse già mercoledì prossimo, in occasione del vertice in Prefettura. «Anche se - sorride il sindaco - i residenti che ci hanno avvicinato, più che di sicurezza, mi hanno parlato di verde pubblico, raccolta differenziata e allagamenti».

Ma Cacciapaglia minimizza «Bronx? Sono solo ragazzate»

IL NUMERO UNO
della Questura
minimizza
la portata
degli eventi:
a Treviso
non si può
parlare
di emergenza
legata
alla micro
criminalità

o Bronx è esagerato perché la banda non è altro che un'associazione ben determinata di persone che hanno il fine di portare a termine determinate attività. Queste invece sono golardate, ragazzi che si incontrano, poi nasce qualche incomprensione ma la risposta delle forze dell'ordine è sempre notevole». Il riferimento era in particolare alla zuffa avvenuta martedì sera in piazzale Burciellati, solo uno dei vari episodi di microcriminalità avvenuti negli ultimi giorni. Tra le contromisure da attuare c'è senza dubbio l'installa-

zione di ulteriori telecamere oltre a quelle già in dotazione. «L'attività che c'è nel territorio cittadino è abbastanza omogenea. Qualche distinzione esiste solo quando parliamo di furti: chiaramente in periferia, rispetto alle zone più centrali del capoluogo, è più facile subire furti nelle abitazioni», ha spiegato Cacciapaglia. Abbiamo convinto con il sindaco di installare ulteriori tre telecamere su un sistema già molto efficiente proprio per implementare la rete, eliminare le zone d'ombra e dare ancor maggiore sicurezza ai cittadini».



Treviso

treviso@corriereveneto.it

Agenda

NUMERI UTILI	POLIZIA STRADALE	Osp. SAN CAMILLO
Comune 04226581	0422658340	Provveditorato 042242971
Provincia 04226565	Guardia medica 0423405100	Emergenza infanzia 118
Prefettura 0421592411	Ospedale 042233221	Taxi 0422431515
Questura 0423748111	Ca' Fenello	

L'annuncio Prima ronda di Manildo e Cacciapaglia in città. Il questore: «Gli scontri fra ragazzi? Goliardate». Il Sip: «No, rischia di sc

Telecamere puntate su risse e baby gan

Tre nuovi impianti su ponte San Martino, Loggia e Fiera. «Ma Treviso res

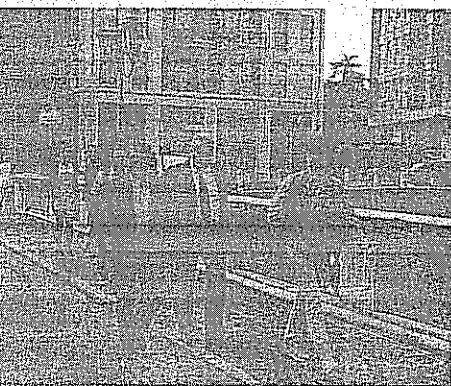
TREVISO — Sicurezza a Treviso, arrivano tre nuove telecamere: due in centro, a ponte San Martino e alla Loggia dei Cavallieri, punti di aggregazione per giovani e luoghi di episodi di vandalismo; e una in periferia, a Prato della Fiera, che oggi non ha strumenti di videosorveglianza. L'annuncio è stato dato dal sindaco Giovanni Manildo e dal questore Tommaso Cacciapaglia che ieri mattina si sono incontrati per un mini vertice sugli ultimi episodi violenti in centro storico e per una ricognizione in città.

La perlustrazione

Il tour è partito da San Liberale, al mercato. Sindaco e questore hanno parlato con i residenti e raccolto le loro segnalazioni. «Unguardano principalmente degrado, rifiuti, immobili vuoti, servizi ordinari», spiega Manildo. La sicurezza non è un problema preminente. Ci è stata richiesta una visibilità maggiore delle pattuglie e interverremo su questo, ma dagli incontri emerge che la città è sicura, come già ci dicono le statistiche. A volte si verificano episodi che, se vicini a noi, rendono il problema più evidente e qualsiasi statistica ha meno valore. Ma la collaborazione fra la municipale, la polizia e i carabinieri, con controlli sia statici che dinamici, è una notizia positiva e rassicurante».

Il ponte delle bande

Accompagnati dalla comandante della polizia locale Federica Franzoso, Manildo e Cacciapaglia si sono poi diretti in centro, in via Roma e a ponte San Martino, che negli ultimi anni sono state bersagliate dalle baby gang, e recenti episodi preoccupanti come aggressioni e una tentata rapina. L'opposizione tira per la giacca il sindaco chiedendo il potenziamento dei controlli, rimarcando la presenza di piccoli spacciatori e sbandati nei dintorni della stazione. «La città è sicura — risponde Manildo —. In una statistica del Sole 24 Ora Treviso è terza in Italia e i dati lo confermano. I reati sono tutti i calo. Vogliamo che il servizio migliori sempre di più e per que-



A ponte San Martino il sindaco Manildo e il questore Cacciapaglia durante il sopralluogo di ieri

Il fuori programma a San Liberale

Il siparietto con Genty al bar del quartiere «Cittadini, vi presento il nuovo sindaco»

TREVISO — «Vi presento il nuovo sindaco». Una frase che lascia un po' attoniti, per i tempi e per la voce che la profuma. Giancarlo Gentilini ha introdotto così, ieri mattina a San Liberale, il sindaco Giovanni Manildo a un gruppo di anziani cittadini seduti al bar a prendere il caffè. «Vi presento il nuovo sindaco». L'ex Sacerdote, ex sindaco ed ex vicesindaco di Treviso, ogni giovedì mattina va ancora a passeggiare e parlare con i cittadini a San Liberale. Era il suo mondo, una volta, quello dei mercati rionali, quando girava sull'auto verde ogni giorno.

L'incontro con Manildo e il questore in tour è stato casuale, ma Genty ha giocato la carta dell'esperienza e delle conoscenze ed è stato a modo suo protagonista. Ha ancora i suoi sostenitori, nonostante la sconfitta del 2013, tanto che



Al mercato Cacciapaglia, Manildo e Gentilini con un residente in zona (Balanza)

strette di mano, presentazioni, buona disposizione al dialogo e all'ascolto, raccogliendo simpatie, suggerimenti e segnalazioni di un elettorato



Faccia a faccia il sindaco ascolta alcune cit.

Al mercato

La gente ha chiesto misure anti degrado

«nemico». «È un'esperienza positiva, i cittadini sono contenti di vedere il sindaco e io sono felice di potermi confrontare con loro — ha detto Manildo —. An-

pre di più, nostra tr-

In sta-

giunta,

sempre più avanzata degli agenti. Adesso più che mai non è il caso di aspettare che ci scappi il morto, considerate le ripetute rissi, furti e aggressioni che stanno moltiplicandosi — denuncia il segretario Flaviano Juliani. Servono nuovi agenti e un aumento delle pattuglie per la vigilanza e la preventione. Consideriamo utili le periferie nei quartieri di sindaco e questore, ma il sindaco si adoperi per sollecitare l'invio di nuovi agenti in questa provincia, come hanno già fatto questore e prefetto».

Silvia Madotto

di PAOLO ZANNA - RENDITA

La comunità marocchina festeggia in piazza «Siamo veneti, ripudiamo il terrorismo»

TREVISO — Quattro giorni per scoprire il Marocco attraverso il Veneto: il festival italo-marocchino, giunto alla terza edizione, viaggia fra Venezia, Treviso e Verona dal 17 al 21 settembre. L'evento è dedicato alle culture e all'arte nordafricana, per farla scoprire e conoscere meglio in una delle terre che più hanno vissuto e stanno vivendo il fenomeno migratorio.



tutti i lavoratori, e deve resistere a momenti di strumentalizzazione politica. O, in questo particolare frangente, dalla paura dei terroristi. Ma non è una comunità legata all'Islam, siamo trevigiani, siamo veneti».

Il festival si articola con spettacoli musicali e di danza del ventre (in piazza dei Signori martedì sera), con una visita istituzionale ai cantieri del Mese, dove i rappresentanti del go-

Centinaia di vetrine diventano fun trenta artisti al lavoro, sponsor Un

TREVISO — Tornano le vetrine dipinte, tornano gli illustratori armati di pennelli colorati in giro per la città. La collaborazione fra il Tieviso Comic Book Festival e Ascom Commercio continua per il quarto anno consecutivo: una trentina di artisti, fumettisti e illustratori sarà all'opera da ieri e per le prossime due settimane in centro storico per decorare i negozi con stili e soggetti



l'edizione: trenta giornate di manifestazione nata. Le spese sono state di quasi 10 milioni di euro. Il festival è diventato un punto di riferimento per il turismo culturale in Veneto. I risultati sono stati positivi: oltre 100 mila visitatori, 300 artisti, 50 eventi paralleli. Il festival ha dimostrato che il turismo culturale può essere un ottimo strumento per il territorio, creando posti di lavoro e promuovendo il patrimonio culturale della città.